

DOMANI ALLA SALA CAVALCOLI

I 60 anni di Sapir: «Vogliamo far rinascere la cultura del porto»

Un convegno e un libro nell'anniversario della sua costituzione. Il presidente Sabadini: «Della società si parla a sproposito senza conoscerne l'importante ruolo per il territorio»

RAVENNA

CHIARA BISSI

Festeggia i propri sessantanni Sapir con un convegno atteso domani alla sala Cavalcoli. I lavori inizieranno alle 9.15 con la presentazione del volume "Un'impresa in porto - Storia della Sapir (1957 - 2017)", Longo Editore. Un lavoro commissionato all'Istituto storico della Resistenza, firmato da Tito Menzani e Salvatore Tagliaverga e pubblicato con il contributo della Camera di commercio e il patrocinio di Comune, Provincia e Regione Emilia-Romagna.

«Di Sapir – assicura il presidente Riccardo Sabadini – si parla a sproposito, viene collocata all'interno di polemiche politiche senza conoscerne l'importante ruolo per il territorio prima come soggetto attuatore del porto industriale poi come soggetto regolatore delle attività portuali. Il libro serve per oggettivare l'importanza di questa impresa che ha modificato la propria natura diventando terminalista e ora attende altre modifiche in futuro. Vogliamo far rinascere la cultura del porto. Si tratta di un mondo affascinante ricco di prospettive per Ravenna».

Il libro

«Si tratta di un volume prezioso – avverte l'assessora alla cultura



Da sinistra Sabadini, presidente Sapir, Gigante presidente della Camera di Commercio e l'editore Longo

Elsa Signorino – basato su un'ampia documentazione che restituisce la storia non solo di un'impresa ma anche della città». Nel libro introdotto domani da Guido Ceroni, viene raccontata la decisione di costituire un'impresa a capitale pubblico e privato destinata a gestire lo sviluppo dello scalo marittimo ravennate, la Sapir (Società per azioni porto industriale di Ravenna) ad opera di Anic, Camera di commercio e Serafino Ferruzzi. Una

storia che incrocia le vicende di personaggi come Benigno Zaccagnini; di Enrico Mattei, che di Sapir fu presidente; di Luciano Cavalcoli, presidente della Camera di commercio; di Serafino Ferruzzi. «Ravenna città di porto vive la portualità in maniera strana – afferma il vicesindaco Eugenio Fusignani – ma il porto per Ravenna non è solo importante ma è l'unica cosa che conta. Attorno al porto gravitano 20mila persone, una realtà che

garantisce investimenti e occupazione».

Il convegno, intitolato "Un'impresa in porto. La Sapir tra l'orgoglio della propria storia e le nuove sfide del piano industriale" vedrà gli interventi del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del sindaco, Michele De Pascale e del presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante. Chiuderà i lavori il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini.

Il Resto del Carlino ed. Ravenna
martedì 7 novembre 2017

IL CONVEGNO

In un libro la storia della Sapis

‘UN’IMPRESA in porto - Storia della Sapis (1957-2017)’, è il titolo del libro (Longo Editore) dedicato al 60° anniversario della nascita della società pubblico-privata. La Sapis ha chiesto all’Istituto Storico della resistenza e dell’Età contemporanea di curare il volume, poi scritto da Tito Menzani e Salvatore Tagliaverga. Ieri la presentazione, preambolo del convegno che si terrà domani alle 9.15 alla Sala Cavalcoli Camera di commercio. «Sapis e porto rappresentano due realtà decisive per la storia e lo sviluppo della nostra città», commenta l’assessore alla Cultura Elsa Signorino. Mentre per il vice sindaco Eugenio Fusignani, per il futuro della Sapis «sono strategici gli accordi con Rfi per potenziare la ferrovia, mentre auspico che la Regione sostenga il tratto autostradale Cesena-Ravenna-Ferrara».